



# INTERPRETARE LE INDICAZIONI

## CURRICOLO E DIDATTICA PER COMPETENZE INTEGRAZIONE DEI SAPERI TRAGUARDI

**Franca Da Re**

# INDICAZIONI 2012 E COMPETENZE

- Le Indicazioni 2012 prendono come riferimento diretto le otto competenze chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo 18.12.2006)
- Le competenze culturali di base devono contribuire a costruire le otto competenze chiave
- Le competenze culturali e i saperi di base devono essere curati, perché costituiscono fondamento di ogni apprendimento lungo tutto l'arco della vita
- Le competenze generali ed essenziali da acquisire nel percorso di istruzione del primo ciclo, sono descritte nel Profilo dello studente
- Le Indicazioni indicano i Traguardi da conseguire rispetto alle diverse competenze culturali (che hanno come riferimento le discipline)

## COMPETENZA: UNA DEFINIZIONE CONDIVISA

La Commissione Europea ha adottato i termini ***competenze*** e ***competenze chiave*** preferendolo a competenze di base, in quanto quest'ultimo è generalmente riferito alle capacità di base nella lettura, scrittura e calcolo. Il termine “***competenza***”, nel contesto europeo, è stato invece riferito a una “***combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto***”. Allo stesso tempo, le “***competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione***”.

[Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006](#)

Dovrebbero essere acquisite al termine del periodo obbligatorio di istruzione o di formazione e servire come base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente. Si riferiscono, dunque, a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona:

- la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale);
- la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale);
- la capacità di inserimento professionale (capitale umano).

### [Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006](#)



# LE OTTO COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA E L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio

18.12.2006

- 1. Comunicazione nella madrelingua;**
- 2. Comunicazione nelle lingue straniere;**
- 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;**
- 4. Competenza digitale;**
- 5. Imparare ad imparare;**
- 6. Competenze sociali e civiche;**
- 7. Spirito di iniziativa e intraprendenza;**
- 8. Consapevolezza ed espressione culturale.**

# COMPETENZA: UNA DEFINIZIONE CONDIVISA

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio

23.04.2008

- **“Conoscenze”**: *indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.*
- **“Abilità”** *indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).*
- **“Competenze”** *indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; **le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.***

# CARATTERISTICHE DELLA COMPETENZA/1

- Un'integrazione di conoscenze e abilità e capacità personali, sociali, metodologiche
- **Mobilitazione** di risorse cognitive, pratiche, metacognitive, personali, sociali, *per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi*
- **“Sapere agito”** : si può vedere solo in atto
- E' una **dimensione della persona**

# ASPETTI DELLA COMPETENZA



# COMPETENZE CHIAVE E COMPETENZE CULTURALI DI BASE/1

- Le competenze chiave sono quelle enunciate dalla Raccomandazione del 18.12.2006. Sono delle “metacompetenze”.
- Rappresentano la finalità dell’istruzione.
- In esse si possono inscrivere tutte le competenze di base e alla loro formazione concorrono tutte le discipline.
- Rappresentano un fattore unificante del curriculum, poiché tutti sono chiamati a perseguirle.
- Sono interrelate, rappresentando esse stesse i diversi aspetti della competenza, come dimensione della persona.
- Nelle prime quattro possiamo rintracciare i riferimenti a saperi disciplinari; le ultime quattro sono competenze sociali e civiche, metodologiche e metacognitive.
- In una didattica per problemi, vengono esperite tutte.



# COMPETENZE CHIAVE E COMPETENZE CULTURALI DI BASE/2

- Le competenze culturali di base, o specifiche si riferiscono ai diversi ambiti del sapere e delle discipline.
- Discendono dalla struttura propria della disciplina e quindi non si possono “inventare”.
- Sono poche.
- Restano le stesse nei diversi gradi di scuola, dove possono invece variare le loro articolazioni di abilità e conoscenze.
- Se ci riferiamo alle sole discipline, non possiamo rintracciare le competenze di base, le abilità e le conoscenze che realizzano le competenze sociali, metacognitive e metodologiche. Tuttavia anche queste possono essere rintracciate dalle ricerche sui processi di apprendimento, di pensiero e di decisione e sulle abilità sociali.



# COMPETENZE CHIAVE E COMPETENZE CULTURALI DI BASE/3

- Vanno riferite alle competenze chiave più pertinenti (es. le competenze di base della lingua italiana, vanno riferite a “Comunicazione nella madrelingua”)
- Le Indicazioni 2012 le citano come fattori che devono contribuire a costruire le competenze chiave, ma non le esplicitano
- Vi sono altri documenti che invece le declinano e ai quali possiamo riferirci:
  - D.M. 139/07 (competenze degli assi culturali)
  - Linee Guida per i Piani Provinciali del primo ciclo della Provincia di Trento
  - All. 2 alla O.M. 236/93 (gli “indicatori” del documento di valutazione da ordinare nella scala A,B,C,D,E)

[\(vedi modelli curricoli\)](#)

# ABILITA' E CONOSCENZE

- Le Indicazioni 2012 non individuano abilità, ma gli obiettivi relativi alle singole discipline.
- Tuttavia, gli obiettivi, che sono una dimensione che riguarda i docenti, sono quasi sempre formulati con verbi operativi, quindi possono indicare anche delle buone abilità.
- Le abilità sono dimensioni che riguardano la persona che apprende
- Possiamo dire che i nostri obiettivi diventano le abilità degli studenti.
- Le conoscenze si inferiscono dagli obiettivi.
- Abilità e conoscenze, nella stesura del curriculum, vanno ricondotte alle rispettive competenze di base e, insieme a queste, alle competenze chiave.

[\(vedi modelli curricoli\)](#)

# ASPETTI FONDAMENTALI DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE/1

- Centralità del discente e del processo di apprendimento
- Docente come mediatore e facilitatore
- Assunzione di responsabilità educativa del docente/educatore
- Flessibilità didattica: utilizzo di mediatori diversi e flessibili (attivi, iconici, analogici, simbolici)
- Apprendimento sociale: peer-tutoring, laboratorialità, approccio collaborativo; apprendimento sociale in contesto significativo, discussione
- Integrazione dei saperi che insieme concorrono a costruire competenze attraverso l'esperienza e la riflessione nei compiti significativi e nelle unità di apprendimento
- Valorizzazione dell'esperienza attiva, concreta, in contesti significativi veri o verosimili dell'allievo



# ASPETTI FONDAMENTALI DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE/2

- Attenzione ai processi metodologici e strategici e alla dimensione relazionale e disposizionale
- Acquisizione di una modalità riflessiva per rappresentare l'esperienza, attribuirle significato, acquisire metacognizione
- Attenzione agli aspetti affettivo-emotivi dell'apprendimento
- Attribuzione di autonomia e responsabilità all'allievo attraverso i compiti significativi e le unità di apprendimento
- Anche nella quotidianità e nella «didattica ordinaria» è opportuno problematizzare, coinvolgere gli allievi, contestualizzare nell'esperienza, dare senso all'apprendimento
- Molti di questi concetti sono riassunti nel paragrafo della Premessa delle Indicazioni: **“Centralità della persona”**

# TECNICHE E STRUMENTI

- **Lavoro di gruppo**
- **Laboratorialità**
- **Compiti “significativi” o “di realtà” o “in situazione” o “autentici”** (compiti che gli alunni svolgono in autonomia in contesti significativi veri o verosimili)
- **Problem solving**
- **Unità di apprendimento**: microprogetto, che si concretizza in un compito significativo complesso, interdisciplinare, che mira a sviluppare e incrementare competenze (nonché conoscenze e abilità), attraverso un prodotto. Richiede la gestione di situazioni e la soluzione di problemi. Esempi di unità di apprendimento sono reperibili al seguente link: [http://www.piazzadellecompetenze.net/index.php?title=Formare persone e cittadini autonomi responsabili resilienti](http://www.piazzadellecompetenze.net/index.php?title=Formare_persone_e_cittadini_autonomi_responsabili_resilienti)
- **Prove “esperte” o “autentiche”**: prove di verifica di competenza. Hanno le stesse caratteristiche dell’UDA, ma servono proprio a verificare la competenza attraverso un compito da affrontare e problemi da risolvere

# UNITA' DIDATTICA VS. UNITA' DI APPRENDIMENTO

## UNITA' DIDATTICA

- Centrata prevalentemente sugli obiettivi di insegnamento
- Centralità del docente e della sua attività
- Centratura sulla disciplina

## UNITA' DI APPRENDIMENTO

- Centrata sull'apprendimento e sull'acquisizione di competenze
- Centralità dell'allievo e della sua azione autonoma e responsabile
- Centratura sulle competenze attraverso l'integrazione dei saperi
- Valorizza il problem solving, l'apprendimento sociale e il compito/prodotto in contesto significativo

# PILLOLE DI DIDATTICA

## **PARTIRE DALLE CONOSCENZE SPONTANEE:**

“Cosa sapete degli antichi Egizi, della cultura, delle usanze, ecc.”. piuttosto che: “Oggi cominceremo a studiare gli antichi Egizi ...”

## **ESPLICITARE IL RISULTATO ATTESO IN TERMINI DI CONOSCENZA SCIENTIFICA**

Una volta ricostruita la mappa delle conoscenze spontanee, mostrare quella delle conoscenze formali

## **UTILIZZARE MEDIATORI DIDATTICI DIVERSI, STRUTTURARE COMPITI ATTIVI, DOVE ESERCITARE ESPERIENZA E RISOLVERE PROBLEMI**

Tu sei il faraone Ramses II e vuoi dare disposizioni per quando morirai: monumento funerario, trattamento del corpo, cerimonia funebre, arredi funerari, conservazione del corpo e della tomba, ecc.

# PILLOLE DI DIDATTICA: UN COMPITO SIGNIFICATIVO

**Compito:** “Tu sei un tour operator e devi convincere noi 25 della classe a comprare tutti un biglietto per il Messico. Tieni presente, però, che ciascuno di noi è interessato a cose diverse: chi la cultura, chi la storia, chi il paesaggio, chi l’economia, chi lo svago ....

Trova le argomentazioni e gli elementi perché tutti noi saremo convinti a partire per il Messico.

# PILLOLE DI DIDATTICA: SPUNTO PER UNA UNITA' DI APPRENDIMENTO

## PROCESSO AI PERSONAGGI STORICI

**Compito:** Confrontate l'opera di alcuni personaggi della storia: es. Giulio Cesare; Carlo Magno; Cristoforo Colombo, Napoleone; Hitler, Mussolini.....

Collocate i personaggi nel loro contesto storico e sociale e analizzate le istituzioni del periodo e come questi uomini hanno influito in esse e negli eventi.

Costituite una giuria, con un gruppo di accusa e uno di difesa e celebrate il processo ai personaggi, tenendo conto delle loro opere, del periodo in cui si collocavano e del loro contributo agli eventuali cambiamenti della società in cui vivevano.

Alla fine, la giuria dovrà pervenire ad una sentenza di colpevolezza, di assoluzione con formula piena o di assoluzione con formula dubitativa dei personaggi, relativamente alle loro responsabilità verso la storia e verso l'umanità

# PILLOLE DI DIDATTICA: SPUNTO PER UNA UNITA' DI APPRENDIMENTO

## **Compito: Analizza il fatto: "I nubifragi devastano la Sardegna"**

Tu sei un esperto ingaggiato dal Presidente della Regione Sardegna, dopo le disastrose alluvioni del 2013, per varare un piano per eventuali emergenze future.

Partendo dall'elemento specifico (l'ondata di maltempo e le alluvioni) individua le implicazioni meteorologiche, geografiche, ecologiche, economiche, antropiche, sociali e organizzative che hanno determinato tale concatenarsi di eventi: dalle abbondanti precipitazioni, alle esondazioni, alle frane, ai crolli di strade e ponti, alla gestione dell'emergenza.

Fanne oggetto di un rapporto per il Presidente: una relazione scritta, corredata da tutti i supporti che ritieni utili: slide, CD, ecc.

NB: una variante potrebbe riguardare un evento tropicale, come l'uragano Kathryna a New Orleans; il terremoto di Haiti del 2010 o quello del Giappone del 2011, o l'Aquila 2009 ....

# PILLOLE DI DIDATTICA: SPUNTO PER UNA UNITA' DI APPRENDIMENTO

## La gestione delle risorse energetiche e l'ambiente

**Compito:** Analizza i bisogni energetici della nostra società, da quelli domestici, urbani a quelli economici ed industriali. Esamina quali sono le fonti di energia utilizzate, la loro provenienza, caratteristiche e impatti sull'ambiente, nonché la facilità e i costi di reperimento e la reperibilità nel tempo (fonti rinnovabili, fonti fossili, ecc.).

Allo scopo di studiare in dettaglio il funzionamento di alcuni sistemi di produzione energetica, in gruppi di lavoro, progettate e costruite, in scala ridotta:

- Un "parco eolico" costituito da girandole, collegate ad un piccolo led;
- Un "mulino ad acqua" con la ruota collegata ad una "macina" o ad un led;
- Collegate un led alla ruota di un criceto;
- Costruite un piccolo composter di rifiuti organici, per la produzione di combustibile

Studiate, nell'economia reale, gli impieghi e i risultati di simili fonti energetiche

# INTEGRAZIONE DEI SAPERI

- Le discipline sono punti di vista sulla realtà, ma da sole, non la spiegano
- Per risolvere efficacemente problemi bisogna mettere in relazione saperi diversi
- L'integrazione dei saperi si sviluppa nell'analisi e nella gestione di situazioni e problemi concreti
- Non si effettua tramite i contenuti, ma attraverso concetti e problemi e soprattutto fornendo i metodi per reperire, organizzare, recuperare le conoscenze; agire nella realtà per analizzarla e trasformarla; chiavi di lettura per interpretare criticamente i fenomeni, risolvere problemi e prendere decisioni

## INTEGRAZIONE DEI SAPERI E INDICAZIONI

Gli ambienti in cui la scuola è immersa sono più ricchi di stimoli culturali, ma anche più contraddittori. Oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono e per acquisire competenze specifiche spesso non vi è bisogno dei contesti scolastici. Ma proprio per questo la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti ([Premessa delle Indicazioni, Cultura, Scuola, Persona. La scuola nel nuovo scenario](#))

- La Premessa delle Indicazioni, al paragrafo [“Per un nuovo umanesimo”](#), vengono dati numerosi contributi al concetto e al senso dell’integrazione dei saperi. In particolare, si insiste sul fatto che l’integrazione si gioca attraverso l’analisi e la [gestione dei problemi](#) che interessano l’umanità.
- Nel capitolo *“L’organizzazione del curricolo”*, paragrafo *“Aree disciplinari e discipline”*, vengono espresse altre considerazioni e fornite indicazioni sulla gestione unitaria del sapere.
- Il curricolo per competenze è di tutti e di ciascuno: nessuna disciplina può ritenersi estranea al concorso a qualsiasi competenza. Matematica e lingua sono metalinguaggi veicolari; la scienza spiega e indaga i fenomeni; le discipline umanistiche li interpretano e ne forniscono letture critiche ...

# IMPORTANZA DELLE COMPETENZE SOCIALI, METACOGNITIVE, METODOLOGICHE

- Le competenze di base riferite alle discipline, non riescono a spiegare le competenze chiave sociali e civiche, metodologiche e metacognitive (Imparare a imparare, Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa e intaprendenza).
- Tuttavia esse sono irrinunciabili per la convivenza e per permettere il passaggio dalla conoscenza all'azione.
- Esse possono essere declinate in competenze di base, abilità e conoscenze, facendo riferimento alla ricerca sulle abilità sociali e sulla metacognizione. ([vedi modelli curricoli](#))

# TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Sono fissati al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado e costituiscono **riferimenti ineludibili**, piste culturali e didattiche per finalizzare l'azione educativa e lo sviluppo integrale della persona.
- Sono **prescrittivi** e **impegnano le istituzioni scolastiche** al loro conseguimento a garanzia dell'unità e della qualità del servizio nazionale di istruzione.
- Le scuole sono libere nelle scelte per perseguirli
- Sono quasi sempre formulati come delle buone **“evidenze”**, ovvero, come quelle prestazioni che indicano il comportamento competente.
- Sulla base dei Traguardi, possono essere strutturati compiti significativi. I Traguardi costituiscono lo schema su cui strutturare le descrizioni dei livelli di padronanza della competenza che si evolve nel tempo.

[\(vedi modelli di curriculum\)](#)

# IL CURRICOLO

- Pur nella specificità dei tre gradi di scuola, il curricolo è unitario dai 3 ai 14 anni.
- *“Ogni scuola predispose il curricolo all’interno del Piano dell’offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.*
- *A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all’integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell’autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. “ [\(dal testo delle Indicazioni 2012\)](#)”*

# IL PROFILO FINALE DELLO STUDENTE

“La generalizzazione degli istituti comprensivi, che riuniscono scuola d’infanzia, primaria e secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall’età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante.

Il profilo che segue descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l’obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.” [\*\(dal testo delle Indicazioni 2012\)\*](#)

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

1. Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
2. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
3. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

4. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
5. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
6. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
7. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
8. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

9. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
10. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
11. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
12. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

# COMPETENZE CHIAVE E PROFILO

COMPETENZA CHIAVE	DIMENSIONE DEL PROFILO FINALE
1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	1-3
2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	1-4-5
3. COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	1-5-6-8
4. COMPETENZA DIGITALE	1-8
5. IMPARARE A IMPARARE	1-2-9
6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	1-2-10-11
7. SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA	1-2-7-11-12
8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	1-2-7-12

# VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE/1

- Agli **insegnanti** competono la responsabilità della valutazione, la cura della documentazione, la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei **criteri deliberati dagli organi collegiali**. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere **coerenti con gli obiettivi e i traguardi** previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.
- La **valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari**. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente **funzione formativa**, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

## VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE/2

- Occorre assicurare agli **studenti e alle famiglie** un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.
- Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell'**autovalutazione**, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.
- Il **sistema nazionale di valutazione** ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione. L'Istituto nazionale di valutazione rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni, promuovendo, altresì, una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all'esclusivo superamento delle prove.

[\(dal testo delle Indicazioni 2012\)](#)

# VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE/3

## Certificazione delle competenze

- La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo e che saranno oggetto di certificazione.
- Sulla base dei traguardi spetta all'autonomia delle scuole progettare percorsi per la promozione, rilevazione e valutazione delle competenze.
- Particolare attenzione va posta a come ciascun studente mobilita e orchestra le proprie risorse (conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni) per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.
- Solo con regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, su modelli predisposti a livello nazionale.
- Le certificazioni del primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli alunni verso il secondo ciclo.

[\(DAL TESTO DELLE INDICAZIONI 2012\)](#)



## BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

DA RE, Franca, *La didattica per competenze*, Pearson, Torino 2013

(da chiedere direttamente agli agenti di zona della Pearson. L'elenco è in:

<http://www.pearson.it/consulenti-personali> )

**Sito dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto:** [www.istruzioneveneto.it](http://www.istruzioneveneto.it):

<http://www.istruzioneveneto.it/wpusr/archives/category/ordinamenti/ordi-1>

**Piazza delle Competenze**, settore "Primo ciclo di Istruzione":

[http://www.piazzadellecompetenze.net/index.php?title=La\\_PIAZZA](http://www.piazzadellecompetenze.net/index.php?title=La_PIAZZA)

**Sito dedicato del MIUR** [www.indicazioninazionali.it](http://www.indicazioninazionali.it):

[http://www.indicazioninazionali.it/J/index.php?option=com\\_content&view=category&layout=blog&id=11&Itemid=105](http://www.indicazioninazionali.it/J/index.php?option=com_content&view=category&layout=blog&id=11&Itemid=105)